



«La Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna: la sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie»

8 Luglio 2020 – II° Webinar

Il concetto di Economia circolare: esperienze e buone pratiche in Emilia-Romagna

«Certificazioni Ambientali, Responsabilità Estesa del Produttore e Green Jobs»

Assegnista di Ricerca, Dott.ssa Chiara Lodi

Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia e Management



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**Università
degli Studi
di Ferrara**

arpae
emilia-romagna

E DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA
E MANAGEMENT

 **Regione Emilia-Romagna**



Panoramica della presentazione

❖ **Certificazioni ambientali**

- ❖ Scenario
- ❖ Certificazioni come strumento volontario
- ❖ Tipologie (EMAS, EcoLabel EU)
- ❖ Alcuni dati e realtà certificate in Emilia Romagna
- ❖ Green Public Procurement (GPP)

❖ **Responsabilità Estesa del Produttore/Extended Producer Responsibility (EPR)**

- ❖ Contesto, definizione e requisiti generali minimi
- ❖ Forme, settori in regime di EPR, contributi

❖ **Green Jobs**

- ❖ Contesto, definizione e obiettivi
- ❖ Settori di riferimento, «gap» da colmare, esempi

Certificazioni Ambientali - Scenario

Sempre più attenzione da parte delle autorità internazionali a problematiche ambientali quali la **riduzione delle emissioni**, l'**utilizzo efficiente delle risorse**, la **riduzione dei rifiuti** e la **transizione verso una Economia Circolare** che richiede un ripensamento della produzione e del consumo in ottica di sostenibilità.



Le politiche ambientali dell'Unione Europea considerano strategica la **collaborazione con le imprese e le parti sociali** allo scopo di raggiungere uno sviluppo e un consumo sostenibili

- ❖ Integrazione tra politiche di mercato e tematiche ambientali
- ❖ Responsabilizzazione di produttori e consumatori verso processi/prodotti a ridotto impatto ambientale



Strumenti volontari (certificazioni) elemento essenziale!

Certificazioni Ambientali come strumento volontario (1)

- ❖ Ulteriore obiettivo: internalizzare la protezione ambientale nel processo decisionale delle imprese → **Fattore di competitività sinergico alla sostenibilità**
- ❖ Le imprese segnalano sul mercato la loro eccellenza, dando ai consumatori e alle autorità pubbliche la possibilità di utilizzare prodotti più sostenibili dal punto di vista ambientale. Promuovono l'informazione al pubblico sul miglioramento delle prestazioni ambientali di processi e prodotti → REPUTAZIONE
- ❖ Caratteristica principale: un'impresa decide volontariamente di implementare tali strumenti stimolati da un'opportunità di mercato → non vi sono obiettivi prefissati
- ❖ Tipologie:
 - ❖ Strumenti/certificazioni **di sistema/processo**
 - ❖ Strumenti/certificazioni **di prodotto**

Certificazioni Ambientali come strumento volontario (2)

STRUMENTI DI SISTEMA/PROCESSO

- ❖ Essi specificano i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi di performance ambientale, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi
- ❖ Sono di tipo indiretto in quanto non fanno riferimento a specifici requisiti di prodotto, ma garantiscono che un'organizzazione sia capace di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo sostenibile
- ❖ **Eco-Management and Audit Scheme (EMAS), UNI ISO 14001**

STRUMENTI DI PRODOTTO

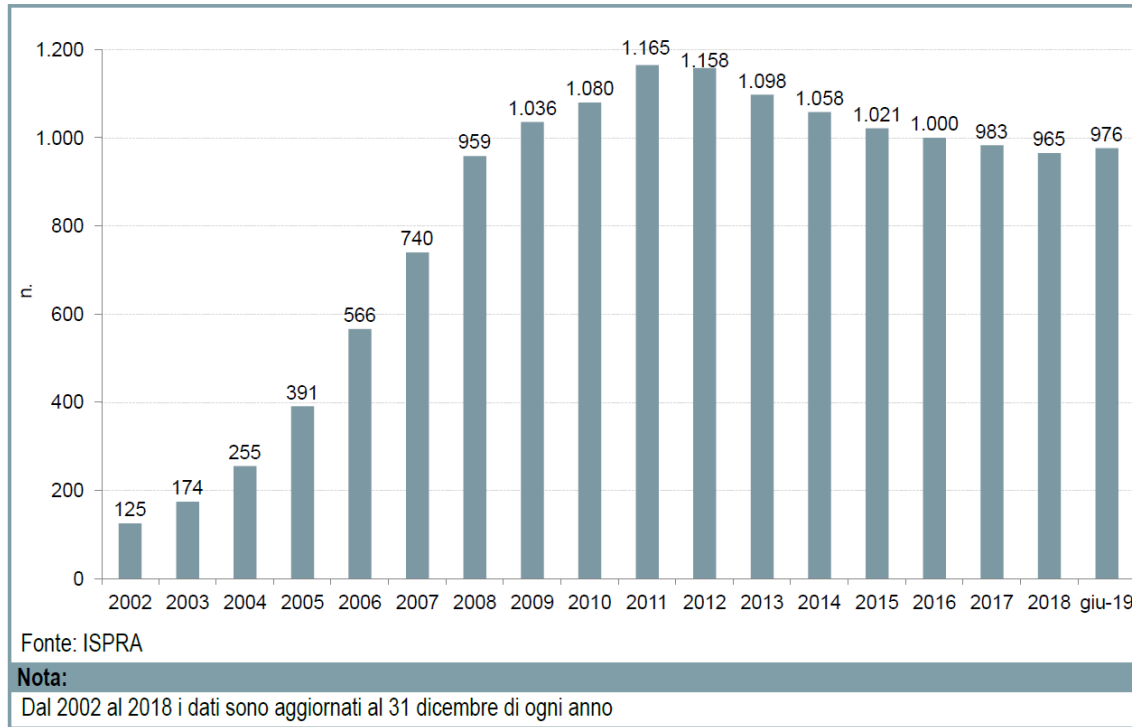
- ❖ Essi hanno l'obiettivo garantire il basso impatto ambientale su specifici prodotti o servizi.
- ❖ Sono di tipo diretto poiché accertano la conformità dei prodotti a determinati requisiti che ne caratterizzano la capacità di soddisfazione di bisogni
- ❖ Si basano sullo studio degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita del prodotto
- ❖ **EcoLabel EU**

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) (1)



- ❖ Definizione: Sistema di Gestione Ambientale previsto dall'Unione Europea a cui possono aderire **volontariamente** le imprese e le organizzazioni, **sia pubbliche che private**, che desiderano impegnarsi nel **valutare e migliorare la propria efficienza ambientale**
- ❖ Normativa di riferimento: Regolamento (CEE) n. 1836/93 → Regolamento (CE) n. 761/01 → Regolamento (CE) n. 1221/09
- ❖ Obiettivi e connessione con Economia Circolare:
 - ❖ favorire una migliore gestione delle prestazioni ambientali di organizzazioni e imprese anche attraverso l'innovazione
 - ❖ aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse e limitare i costi di gestione
 - ❖ coinvolgere i dipendenti e garantire a tutti gli stakeholders trasparenza e credibilità
 - ❖ individuare le criticità ambientali delle attività svolte e a programmare una serie di obiettivi di miglioramento
- ❖ **Cruscotto di indicatori** con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara sul miglioramento ambientale dell'organizzazione

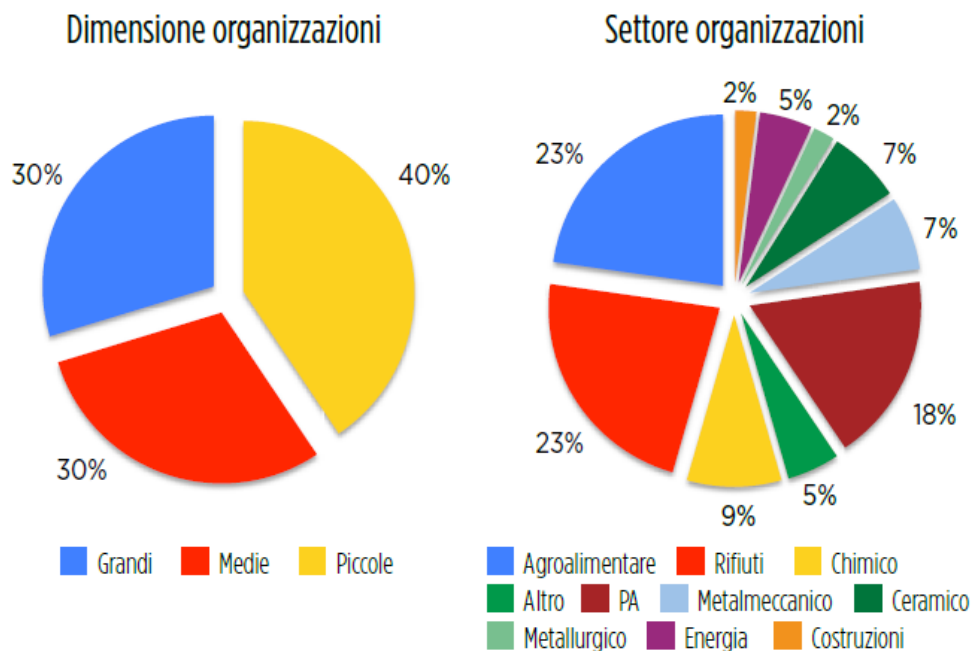
Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) (2) – Alcuni dati



- ❖ Incremento continuo nel tempo ma, dal 2010, piccolo decremento legato probabilmente alla riduzione dei finanziamenti pubblici per l'implementazione della certificazione
- ❖ Principali settori: rifiuti e recupero materiali, settore energetico, Pubblica Amministrazione, commercio all'ingrosso
- ❖ Regioni più virtuose: Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana
- ❖ Al 2019: 59% Nord, 23% Centro, 18% Sud e Isole
- ❖ Al 2019: 30% Grandi imprese, 30% Piccole imprese, 23% Medie imprese, 17% Altro (Enti, Scuole, etc.)

Emilia-Romagna	41	63	188	194	184	184	168	166	153	144	139	143
----------------	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) (3) – Emilia Romagna



- ❖ Settori più virtuosi: Agroalimentare, Rifiuti, Pubblica Amministrazione, Chimico
- ❖ Piccole Imprese prevalgono
- ❖ Incentivi per adottarle: semplificazioni burocratiche, iter autorizzativi/concessione, sgravi fiscali, riduzione dei controlli e maggiore facilità di accesso a bandi pubblici.
- ❖ <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/elenco-organizzazioni-registrate-emas>

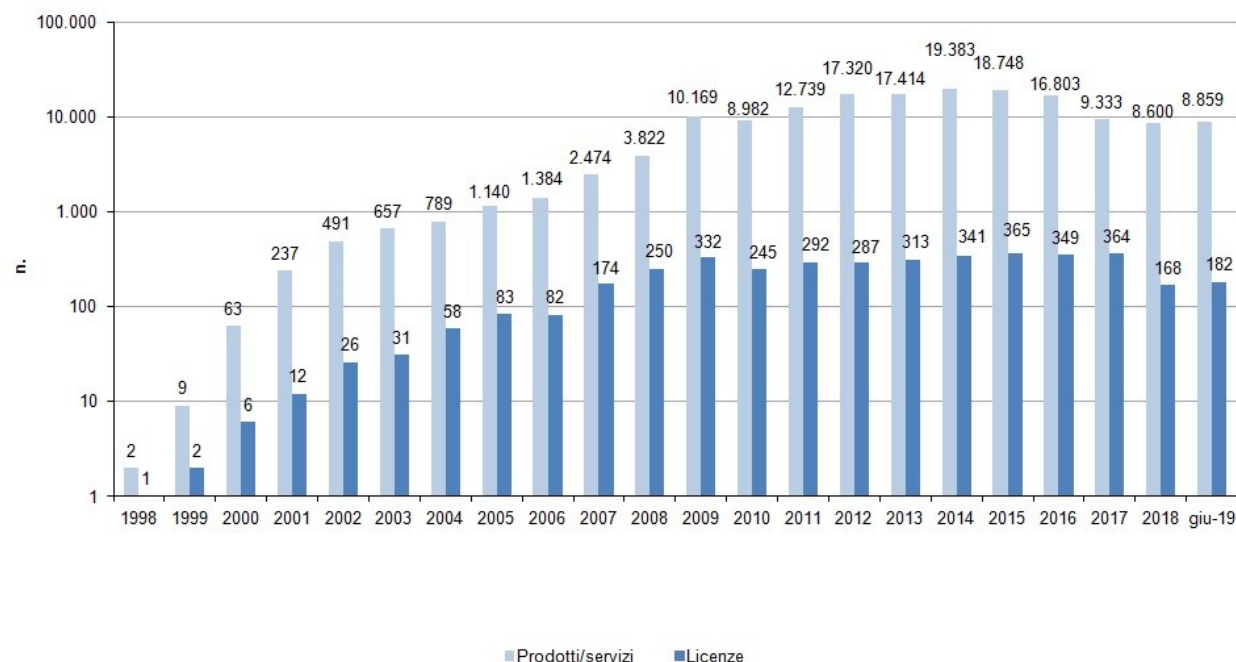
Fonte: Arpae. Survey del 2016.

Marchio EcoLabel EU (1)



- ❖ Definizione: marchio di qualità ecologica **volontario** che consente al consumatore di riconoscere tra i prodotti disponibili sul mercato quelli che hanno elevati standard prestazionali e al contempo un ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita (**Life Cycling Thinking/Assessment**) → si considerano i possibili impatti ambientali a partire dalle fasi del reperimento delle materie prime fino allo smaltimento/recupero finale
- ❖ Normativa di riferimento: Regolamento (CEE) n. 880/92 → Regolamento (CE) n. 66/2010
- ❖ Obiettivi e connessione con Economia Circolare:
 - ❖ riduzione degli impatti ambientali, dell'utilizzo di materie prime ed energia,
 - ❖ maggiore durata di vita del prodotto
 - ❖ garantisce un'informazione attendibile e trasparente, mantenendo uno standard prestazionale uguale a un prodotto simile non certificato
- ❖ Un'azienda può ottenere più licenze per diversi gruppi di prodotti
- ❖ Consente a produttori, importatori, fornitori di servizi, grossisti o dettaglianti di **acquisire visibilità** sul mercato e un **accesso semplificato a strumenti di sostenibilità**, come i GPP

Marchio EcoLabel EU (2) – Alcuni dati

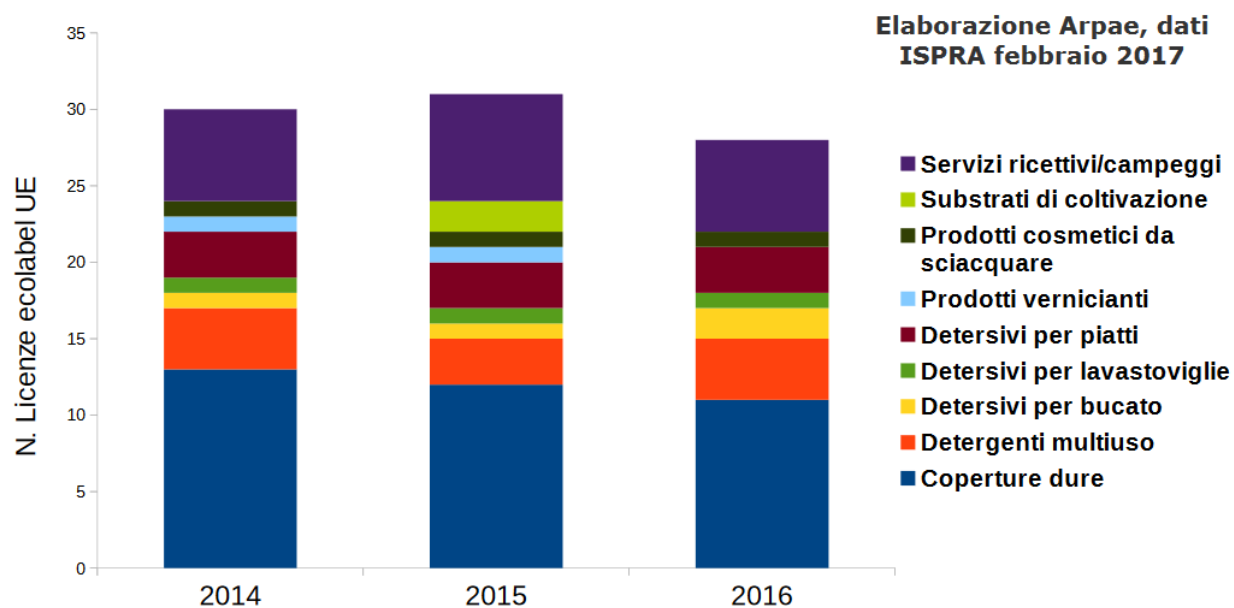


Fonte: ISPRA

Emilia-Romagna	26	23	3
Toscana	24	20	2

- ❖ Incremento continuo con stabilità negli ultimi 10 anni
- ❖ Principali gruppi di prodotto: Tessuto carta, Servizi di ricettività turistica, detersivi multiuso/servizi sanitari e prodotti cosmetici da sciacquare
- ❖ Regioni più virtuose: Lombardia, Toscana e Emilia Romagna
- ❖ Al 2019: 65.9% Nord, 19.8% Centro, 14.3% Sud e Isole

Marchio EcoLabel EU (3) – Emilia Romagna



- ❖ Gruppi di prodotto più virtuosi: Coperture dure per pavimenti, Detergenti multiuso, Servizi ricettivi turistici/campeggi
- ❖ Prodotti:
https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/search_products?products_text=&company=&productsGroup=®ion=emilia-romagna&province=&submitted=1&search=cerca
- ❖ Servizi:
https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/search_services?productsGroup=&Title=®ion=emilia-romagna&province=&submitted=1&search=cerca



Acquisti Verdi o Green Public Procurement (GPP)

GPP (1)

La PA è il più grande consumatore di beni e servizi. Grazie ai GPP può diventare protagonista di una strategia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica



Anche per le PA diventa necessario un ripensamento dei propri modelli di approvvigionamento

- ❖ va considerata la possibilità di usufruire di un servizio anziché acquistare un prodotto
- ❖ va posta attenzione a tutte le fasi di vita del prodotto
- ❖ va instaurato un confronto con i fornitori e il mercato in generale per trovare soluzioni sostenibili e circolari



Definizione Commissione Europea: approccio in base al quale le PA integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita

GPP (2)

- ❖ Quadro normativo: Libro Verde “Gli appalti pubblici nell’Unione Europea” (1996) + Comunicazione COM 2003/302 + Direttive CE 17 e 18 del 2004 + Direttive CE 24, 25 e 26 del 2014 + **Decreto Interministeriale 11 Aprile 2008** + **D. lgs n. 50/2016**

Decreto Interministeriale 11 Aprile 2008

- ❖ Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP)
- ❖ Definisce gli obiettivi nazionali, identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa sulle quali definire i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

D. lgs n. 50/2016

- ❖ Recepimento Direttive del 2014
- ❖ Nuovo codice degli appalti che **rende obbligatorio il GPP per tutte le PA**
- ❖ Modificato nel 2017

GPP e Economia Circolare

- ❖ contribuire alla chiusura dei cicli (sia di energia che di materiali)
- ❖ sfruttare al massimo il valore dei materiali
- ❖ ridurre o eliminare la produzione di rifiuti.



Benefici non solo in termini ambientali, ma anche economici

- ❖ riduzione dei costi collegati all'utilizzo o alla proprietà (qualora si opti per un servizio)
- ❖ risparmi dovuti alla minore frequenza di approvvigionamento (qualora si scelgano prodotti più durevoli)
- ❖ alla riduzione dei costi associati allo smaltimento dei rifiuti (qualora si scelgono prodotti che facilitino il recupero).



Conoscenza del mercato + dialogo aperto con gli operatori sono fondamentali

GPP in Emilia Romagna

- ❖ Dal 2012 sono stati predisposti dei **Piani d'azione triennali** per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici
- ❖ Sviluppati numerosi **strumenti di supporto** (Guida pratica ai GPP, Toolkit, Corso eLearning, Linee guida per gli enti locali, ecc.)
 - ❖ Sviluppare la domanda e l'offerta di beni e servizi a ridotto impatto ambientale
 - ❖ Sensibilizzare le imprese verso la conoscenza dei CAM
- ❖ Agenzia centrale per gli acquisti verdi: **Intercent-ER** → Non è obbligatorio rivolgersi ad essa
 - ❖ Vantaggi: 1) Razionalizzazione della spesa e dei fabbisogni; 2) Semplificazione, trasparenza e dematerializzazione delle procedure; 3) Orientare con maggiore forza il mercato verso l'innovazione
 - ❖ Svantaggi: 1) Penalizzazione delle imprese più piccole; 2) Uniformare la domanda rende difficoltoso rispondere alle esigenze del singolo ente
 - ❖ **Premio «Green Public Procurement – Acquisti verdi con Intercent-ER»** → Biennio 2016-2018
 - ❖ Convenzioni «verdi» Intercent-ER



Responsabilità
Estesa del
Produttore o
Extended Producer
Responsibility (EPR)

EPR (1)

❖ Idea: sempre maggiore consapevolezza che sia necessario intervenire a monte del processi di produzione, fin dalla progettazione dei prodotti, per poter affrontare crescente problema della produzione eccessiva di rifiuti, migliorare la gestione del rifiuti a valle e ridurre gli impatti ambientali.



- ❖ Definizione: regimi volti ad assicurare che ai produttori spetti la responsabilità finanziaria o di quella finanziaria e organizzativa della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, incluse le operazioni di raccolta differenziata, di cernita e di trattamento
- ❖ Principio base e obiettivo principale: **«Chi inquina paga»** → I requisiti generali minimi dovrebbero infatti contribuire a internalizzare i costi del fine vita includendoli nel prezzo del prodotto e incentivare i produttori, al momento della progettazione dei loro prodotti, a **tenere conto in maggior misura della riciclabilità, della riutilizzabilità, della riparabilità**

EPR (2)

- ❖ Normativa di riferimento: Direttiva CE 98/2008 → modificata dalla Direttiva CE 851/2018 (requisiti minimi dei regimi EPR)
- ❖ Ambiti in cui l'EPR è obbligatoria: **RAEE** (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), **veicoli fuori uso, pile e accumulatori**
- ❖ Campo d'azione:
 - ❖ Mettere a disposizione del pubblico informazioni relative alla riutilizzabilità e riciclabilità del prodotto;
 - ❖ Adottare programmi di prevenzione dei rifiuti e migliorare la progettazione del prodotto per favorirne la durabilità, riutilizzabilità, riparabilità e/o riciclabilità;
- ❖ Alcune puntualizzazioni:
 - ❖ Le disposizioni relative alla responsabilità estesa del produttore si dovrebbero applicare ferma restando la competenza delle autorità pubbliche per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei rifiuti urbani
 - ❖ I costi vengono coperti da un **contributo**, riscosso al momento della vendita e separato dal prezzo di cessione. È **vincolato all'adempimento degli obblighi definiti dall'EPR** e **non può costituire un guadagno** per il produttore

EPR (3)

❖ Modelli:

❖ **Non è previsto un unico modello di EPR** → gli Stati Europei hanno libertà nel definire la modalità di applicazione

❖ Si possono individuare 4 modalità:

1. Mera responsabilità finanziaria
2. Responsabilità finanziaria mediante accordi con le PA
3. Responsabilità finanziaria associata ad una parziale responsabilità organizzativa
4. Responsabilità finanziaria e piena responsabilità organizzativa

❖ Forme di governance:

- ❖ Modello con un unico Sistema Collettivo nazionale
- ❖ Modello con più Sistemi Collettivi cui vengono governati da centri di coordinamento (RAEE in Italia)
- ❖ Modello in cui non vi sono Sistemi Collettivi (Germania per i veicoli fuori uso)

EPR e Requisiti Minimi

Direttiva CE 851/2018

Requisiti Minimi

- ❖ definizione dei ruoli di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti;
- ❖ definizione obiettivi di gestione dei rifiuti in linea con la gerarchia dei rifiuti;
- ❖ presenza di un sistema di comunicazione delle informazioni per raccogliere i dati sui prodotti immessi sul mercato dello Stato membro dai produttori di prodotti assoggettati al regime di responsabilità estesa del produttore e i dati sulla raccolta e sul trattamento di rifiuti risultanti da tali prodotti.

Ulteriori aspetti

- ❖ garantire l'equa ripartizione degli oneri, le idonee modalità di controllo e le relative sanzioni;
- ❖ obbligo dei produttori di organizzare modalità di conferimento dei rifiuti derivanti dai loro prodotti;
- ❖ assicurare che non si creino discriminazioni tra i produttori anche mediante la riduzione della copertura geografica o consentendo la raccolta solo delle frazioni più remunerative.

EPR – Esempi Emilia Romagna

- ❖ Faal Batterie S.r.l. (RN) → Programma di Recupero Batterie Esauste (Rinnovolt)



- ❖ Ducati Motor Holdin S.p.A (BO) → Sostenibilità di prodotto





Green Jobs

Green Jobs (1)

- ❖ Contesto: La maggior attenzione al cambiamento climatico e al degrado ambientale hanno portato alla necessità di una transizione verso un «ne green deal» che ha generato ripercussioni sul mercato del lavoro
 - ❖ nuovi investimenti in settori «green» (rifiuti, energie rinnovabili, ecc.) hanno creato nuovi posti di lavoro, nuove figure
 - ❖ riduzione di dipendenti in settori «brown» o necessità di un loro ripensamento
- ❖ Definizione: Non esiste una definizione univoca di Green Jobs (GJ); essi possono essere analizzati sotto 2 punti di vista

DELLE COMPETENZE	SETTORIALE/DI PRODOTTO
Si identificano ex ante le caratteristiche green di una certa occupazione sulla base di diversi criteri, indipendentemente dal settore di riferimento FOCUS: occupazione svolta e non sull'output	Si identificano ex ante i settori o i prodotti green e l'intera domanda del settore è green FOCUS: settore/prodotto e non sull'occupazione

Green Jobs (2)

OUTPUT FINALE	PROCESSO PRODUTTIVO
L'attenzione è focalizzato sul prodotto finale ottenuto, di cui l'ambiente beneficia ESEMPI: costruzioni verdi, trasporti green, ecc.	L'attenzione è focalizzata sul processo; vengono posti in essere processi produttivi a ridotto impatto ambientale ESEMPI: riduzione dell'utilizzo di acqua durante il processo, ridurre le emissioni, migliorare i servizi di riciclo

- ❖ **Concetto trasversale:** può riferirsi al settore o all'occupazione. All'interno del settore può far riferimento a sua volta al prodotto ottenuto o al processo produttivo
 - ❖ Ad esempio, è un lavoratore «green» colui/colei che lavorano come contabili in una impresa che produce impianti fotovoltaici; ma anche colui/colei che svolge un ruolo di energy manager in una banca
- ❖ **Molto legato al concetto di innovazione**

Green Jobs (3)



Un GJ per essere tale deve essere anche
«**decoroso/dignitoso**»

- ❖ Prospettive di miglioramento e integrazione sociale
- ❖ Equa remunerazione
- ❖ Sicurezza sul lavoro e protezione/garanzia familiare
- ❖ Libertà di pensiero, di organizzazione e partecipazione
- ❖ Uguaglianza di trattamento

Fonte: International Labour Organization (ILO)

Green Jobs (4)

❖ Obiettivi:

- ❖ Migliorare l'efficienza nell'utilizzo di energia e dei materiale
- ❖ Limitare il livello di emissioni
- ❖ Minimizzare la produzione di rifiuti e di inquinamento
- ❖ Proteggere e mantenere intatti gli ecosistemi
- ❖ Contribuire alla gestione degli effetti provocati dal cambiamento climatico

❖ Settori di riferimento:

PRIVATO

PUBBLICO

NO PROFIT

Green Jobs - Esempi

Progettista verde: Il progettista verde è in genere un architetto o un agronomo ed è richiesto anche dagli enti locali per la gestione degli spazi verdi e dei giardini cittadini

Geometra per l'edilizia sostenibile: La professione di Geometra tradizionale vede nell'ambito green uno dei maggiori ambiti di sviluppo. Sono da segnalare in particolare le opportunità offerte dalle ristrutturazioni volte all'efficienza energetica degli edifici e nuovi sbocchi legati alla salubrità degli ambienti

Esperto in risparmio energetico: E' un profilo che abbina approfondite competenze tecniche alla conoscenza della normativa in campo energetico/ambientale. E' in grado di supportare l'impresa cliente nella definizione delle migliori soluzioni volte al risparmio energetico, anche attraverso l'uso di fonti rinnovabili

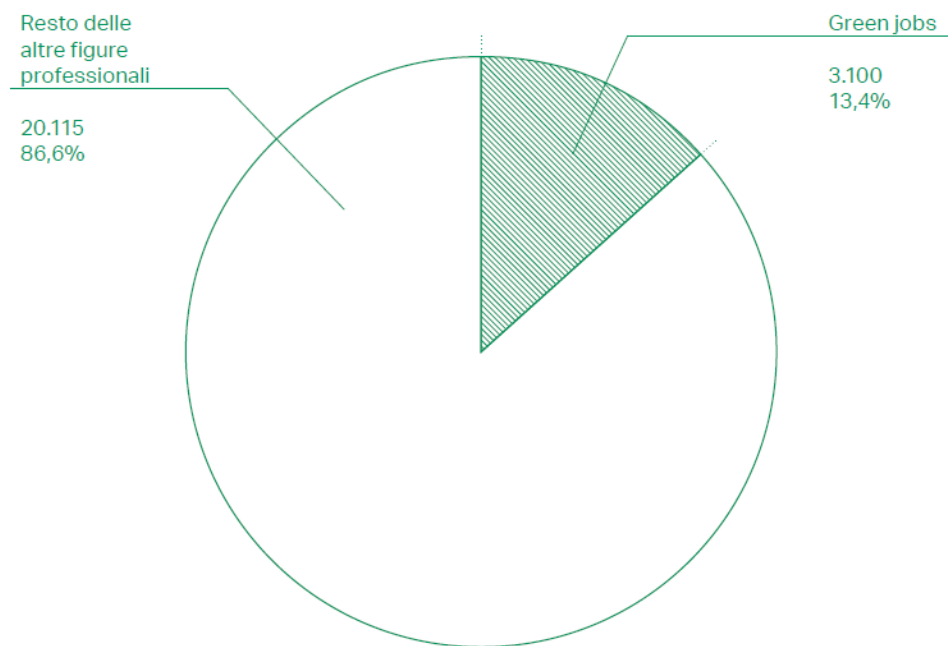
Chimico ambientale: Ricopre un ruolo operativo in produzione che implica la conoscenza della chimica e dei materiali. Può anche ricoprire ruoli di controllo e manutenzione degli impianti. Il suo contributo è fondamentale anche per l'eliminazione e il trasporto dei residui di lavorazione pericolosi

Chef sostenibile: Chef che pone particolare attenzione alla materia prima e allo spreco alimentare, alla riduzione dei rifiuti organici e che si impegna ad utilizzare metodi di energia pulita

Green Jobs – Alcuni dati (1)

Occupati che svolgono una professione di green jobs e occupati che svolgono altre professioni. Anno 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali)

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istat



Distribuzione dei green jobs per regione
Anno 2018 (milioni di euro)

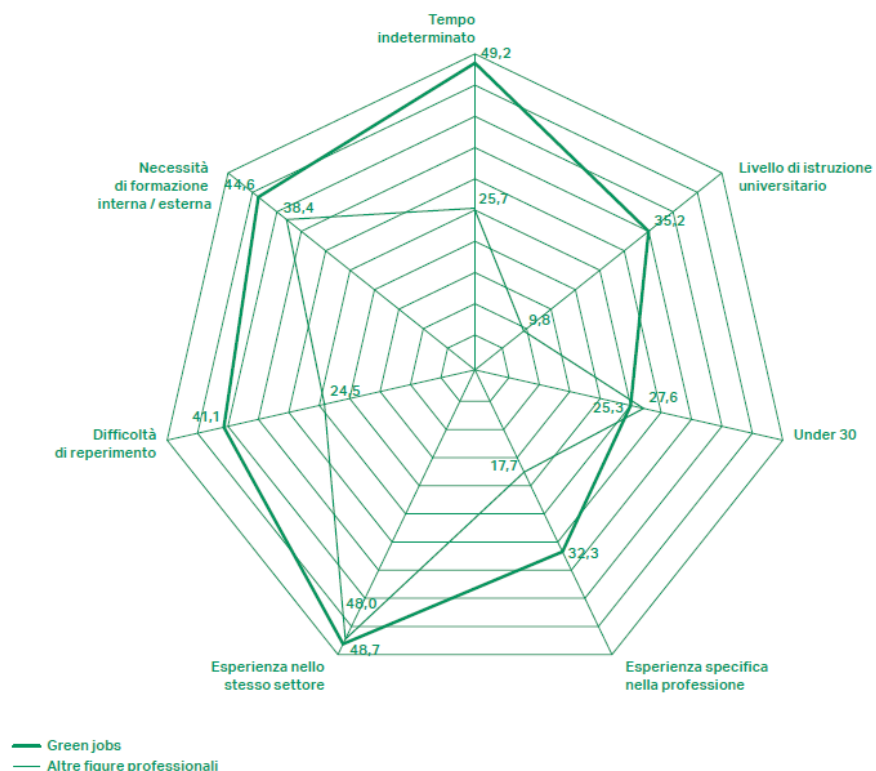
Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istat

Regioni	Green jobs					
	Migliaia di unità		% su Italia		% su tot. economia	
Piemonte	260,6	██████████	8,4	██████████	14,2	██████████
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	6,6	I	0,2	I	12,0	██████████
Lombardia	660,8	██████████	21,3	██████████	14,9	██████████
Trentino-Alto Adige	75,1	██	2,4	██	15,2	██████████
Veneto	296,4	██████████	9,6	██████████	13,9	██████████
Friuli-Venezia Giulia	67,1	██	2,2	██	13,1	██████████
Liguria	77,1	██	2,5	██	12,7	██████████
Emilia-Romagna	301,7	██████████	9,7	██████████	15,0	██████████
Toscana	217,4	██████████	7,0	██████████	13,6	██████████
Umbria	48,3	██	1,6	██	13,6	██████████
Marche	83,9	██	2,7	██	13,1	██████████
Lazio	319,0	██████████	10,3	██████████	13,4	██████████
Abruzzo	66,1	██	2,1	██	13,2	██████████
Molise	14,5	I	0,5	I	13,5	██████████
Campania	193,2	██████████	6,2	██████████	11,6	██████████
Puglia	141,6	████	4,6	████	11,6	██████████
Basilicata	22,0	I	0,7	I	11,8	██████████
Calabria	62,5	██	2,0	██	11,3	██████████
Sicilia	129,4	███	4,2	███	9,5	██████████
Sardegna	56,5	██	1,8	██	9,7	██████████
Nord-Ovest	1.005,2	██████████	32,4	██████████	14,5	██████████
Nord-Est	740,4	██████████	23,9	██████████	14,4	██████████
Centro	668,7	██████████	21,6	██████████	13,5	██████████
Mezzogiorno	685,8	██████████	22,1	██████████	11,1	██████████
Italia	3.100,0		100,0		13,4	

Green Jobs – Alcuni dati (2)

Le principali caratteristiche dei contratti relativi a green jobs la cui attivazione è prevista dalle imprese nel 2019, a confronto con le altre figure professionali (incidenze percentuali sul totale delle assunzioni per tipologia di figura)

Fonte: Unioncamere



Gap tra il livello di competenze richiesto e la formazione/istruzione fornita ai futuri portatori di interesse del campo «green»



Offrire un'opportunità formativa a studenti, insegnanti ed educatori attraverso l'istruzione scolastica focalizzandosi su:

- ❖ legami con le imprese «green»;
- ❖ sulla conoscenza delle competenze necessarie per costruire una carriera nel settore;
- ❖ sulla consapevolezza dei problemi e opportunità del settore «green»

Grazie per l'attenzione

chiara.lodi@unife.it



**Università
degli Studi
di Ferrara**

E DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA
E MANAGEMENT



Contatti CERCIS

Indirizzo: Via Voltapaletto, 11, 44121 Ferrara (FE)

Email: cercis@unife.it

Website: <http://eco.unife.it/it/ricerca-impres-territorio/centri-di-ricerca/cercis>

Facebook: CERCIS_Centre for Research

LinkedIn: CERCIS Centre For Research on Circular Economy Innovation and SMEs

Twitter: Cercis CEntre For Research on Circular Economy

Instagram: Cercis Unife